

ARMIAMO CI... CON DIPLOMAZIA

di Daniele Verga

Dopo qualche voce azzardata che, nel ricordo delle 'radiose giornate di maggio' di cui ricorre quest'anno il centenario, scalpitava per immediate operazioni militari in Libia, senza adeguata e matura riflessione su con quali supporti internazionali, contro chi, dove, perchè ed in favore di chi intervenire e dimenticando i rischi che comportano azioni militari precipitose ed avventate (anche nella stessa Libia...), sembra pian piano prevalere la ragionevolezza ed il senso di responsabilità.

Il Presidente del Consiglio Renzi ha ammonito a non lasciarsi andare ad 'isterismi' ed il Ministro degli Esteri Gentiloni ha autorevolmente e saggiamente affermato alla Camera dei Deputati che l' "unica soluzione" alla crisi libica "è politica" e che l'Italia non vuole "ne' avventure, ne' crociate". Perfino il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha riconosciuto che "le armi migliori al momento si chiamano diplomazia e Consiglio di Sicurezza dell'ONU". E se lo dice un militare...

Governanti, parlamentari, politici, esperti, osservatori, mass media: è un coro unanime di appelli, richiami, esortazioni, credito alla diplomazia; di speranze nella diplomazia.

Eh, sì; i tanto bistrattati, denigrati, svalutati, ridimensionati, inutili diplomatici improvvisamente vengono riapprezzati, rivalutati, rivalorizzati, riascoltati, riutilizzati perchè la diplomazia è un'arte non astratta, bensì è fatta da persone e l'abilità diplomatica non si improvvisa, ma si acquisisce e si affina con l'esperienza sulla base di rigide regole e norme codificate: finchè ci saranno relazioni internazionali ci sarà sempre e sempre più bisogno di 'professionisti' della diplomazia.

Una diplomazia che opera sia in tempi di pace che di guerra, perchè anche durante i conflitti la diplomazia non cessa di agire, ma si adopera per cercare di arrivare quanto prima possibile ad una pace duratura.

Appare quindi particolarmente timely l'iniziativa dell' "Associazione Nazionale Diplomatici a r. - Costantino Nigra" che nel centenario dell'entrata dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale organizza un convegno sul tema della 'diplomazia in tempo di guerra' che si svolgerà nell'ambito della VI edizione del Festival della Diplomazia, in programma nell'ottobre 2015.

Parafrasando il famoso detto latino non è fuori luogo sostenere che "si vis bellum, para pacem"